

- 6.2 Elenco spese correnti necessarie
 - 6.3 Conti correnti intestati al ricorrente
 - 6.4 Elenco di tutti i beni del debitore
 - 6.5 Atti di disposizione del patrimonio
7. Ricostruzione della posizione fiscale del debitore
8. Attivo disponibile per il piano
9. Proposta piano del consumatore
- 9.1 Modalità di pagamento

1. Premesse

Trovandosi la ricorrente nelle condizioni previste dalla legge del 27.01.2012 n. 3 e successive modifiche e integrazioni, e non ricorrendo cause ostative, a mezzo dello scrivente procuratore, ha depositato il **28 marzo 2022**, innanzi a codesto Tribunale, ricorso per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e relativa istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

L'**1.04.2022** il Giudice, in persona della Dott.ssa Giovanna Debernardi, nel procedimento recante iscritto al numero 623/2022 R.G. V.G., nominava il dott. **Antonio Sardo**, con studio in via Piersanti Mattarella n.19, quale professionista incaricato, ex art. 15 comma 9 L. 3/2012, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento.

In presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I comma, L. 3/2012, pertanto, il sottoscritto procuratore ha predisposto la proposta di Piano del Consumatore, di seguito illustrata, per la composizione della crisi da sovraindebitamento che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

2. Requisiti di ammissibilità

Appare opportuno rilevare che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè, la ricorrente:

- a) si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite;
- b) non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

- c) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) non ha subito, per cause a sé imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore, ovvero, revoca o cessazione del piano del consumatore.

3. Storia familiare e cause di indebitamento

██████████ ha raccontato la storia del suo sovraindebitamento, è emerso che ad oggi sussiste uno squilibrio tra obbligazioni assunte e patrimonio prontamente liquidabile con conseguente impossibilità dell'istante ad adempiere.

Nello specifico, ██████████ ha svolto attività lavorativa quale dipendente nell'ambito della formazione professionale presso ██████████. A seguito delle note vicende che hanno interessato l'ambito della formazione professionale, l'istante è stata sottoposta dapprima ad un periodo di sospensione dal lavoro senza stipendio e alla fine ha subito il licenziamento per motivi non a lei imputabili.

Tale attività, le permetteva di onerare l'impegno finanziario rappresentato dal mutuo sottoscritto per far fronte alle opere di ristrutturazione dell'immobile che la medesima ha adibito a propria abitazione. Tuttavia, a causa del pagamento irregolare dello stipendio da parte dell'ente per cui lavorava e del successivo licenziamento non ha potuto rispettare l'obbligo assunto. Successivamente non ha trovato altra occupazione nonostante l'impegno profuso in tal senso. Oggi l'istante percepisce il trattamento economico chiamato "reddito di cittadinanza".

Dunque, la situazione attuale dell'istante presenta delle condizioni generali peggiori rispetto alle entrate su cui poteva contare nell'anno della stipula del mutuo, con la conseguente impossibilità di far fronte agli impegni economici presi.

██████████ inoltre, sempre per far fronte alle spese relative alla ristrutturazione dell'immobile destinato a sua abitazione, ha assunto le obbligazioni relative al finanziamento erogato da Compass Banca Spa.

La sottoscrizione del finanziamento con Compass Banca Spa è avvenuta nella ragionevole prospettiva di adempiere agli impegni assunti con gli istituti di credito, poiché il valore della rata cumulata non era superiore al reddito medio complessivo del nucleo familiare. Lo squilibrio finanziario è divenuto altresì maggiormente consistente con il manifestarsi dell'epidemia dovuta al Covid-19 che ha reso maggiormente difficile, se non

impossibile, la ricerca di impiego. Tali circostanze risultano pertanto **imprevedibili e non imputabili al comportamento dell'istante.**

4. *Dichiarazione dei redditi/Certificazioni Uniche degli ultimi tre anni.*

██████████ risulta oggi priva di occupazione ma attiva nella ricerca di un impiego.

Il nucleo familiare è costituito ██████████

La situazione reddituale allo stato attuale, così come risulta dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi è, quindi, la seguente:

- **Anno d'imposta 2020 (mod. PF/2021):**

Reddito complessivo netto pari ad euro 6.575,63;

- **Anno d'imposta 2019 (mod. PF/2020):**

Reddito complessivo netto pari ad euro 9.303,79;

- **Anno d'imposta 2018 (mod. PF/2019):**

Reddito complessivo netto pari ad euro 4.060,50;

Nell'anno 2020, ██████████ ha ricevuto la somma di € 21.410,23 erogati ██████████ quale soggetto erogatore per somme liquidate a seguito di pignoramenti presso terzi. Tale somma, che rappresenta l'indennizzo per un contenzioso lavorativo, non rappresenta una fonte reddituale periodica e stabile che possa essere considerata ai fini della determinazione della capacità reddituale ██████████ poiché del tutto straordinaria e legata al mancato percepimento di redditi passati. Tale somma, negli anni successivi è stata utilizzata per far fronte alle spese personali dell'istante e al pagamento delle somme ricevute in aiuto negli anni precedenti da amici e familiari.

4.1 *Dichiarazione di ulteriori ed eventuali redditi percepiti.*

██████████ non percepisce ulteriori redditi oltre trattamento economico di sostegno denominato reddito di cittadinanza.

5. *Situazione debitoria*

Ad oggi la situazione debitoria della ricorrente è la seguente:

1) Mutuo ipotecario intrattenuto con Banca Sella S.P.A., sottoscritto il 29/04/2009 ed intestato ██████████ ██████████ ha concesso ipoteca volontaria sulla unità immobiliare situato ██████████ Su quest'ultimo è stata azionata una procedura esecutiva immobiliare, R.G. n°257/2017

pendente presso il Tribunale di Termini Imerese. Il credito di Banca Sella s.p.A. è stato ceduto a B2 Kapital Investment S.r.l., che è succeduta nei rapporti giuridici della Banca cedente;

- 2) Prestito personale chirografario [REDACTED] intrattenuto con Compass Banca S.p.a, sottoscritto il 08/07/2014. Il contratto è stato ceduto da Compass Banca S.p.a. a Ifis Npl Investing S.p.A.;
- 3) Esposizione debitoria relativa alla carta di credito [REDACTED] emessa da Compass Banca Spa il 26/08/2011;
- 4) Esposizione debitoria relativa ai rapporti bancari intercorsi con Credem S.p.a.;
- 5) Esposizione debitoria nei confronti di Agenzia Entrate-Riscossione per cartelle di pagamento non pagate;
- 6) Esposizione debitoria nei confronti di Agenzia Entrate per imposte, sanzioni ed interessi per imposte liquidate e non pagate;
- 7) Esposizione debitoria nei confronti del Comune di Termini Imerese per Tassa sui rifiuti (TARI) non pagata;
- 8) Esposizione debitoria nei confronti della società Maedil Srl per fatture relative all'acquisto di materiale destinato alla ristrutturazione dell'abitazione e non pagate;
- 9) Esposizione debitoria nei confronti della ditta Randazzo Giovanni per fatture relative all'acquisto di materiale destinato alla ristrutturazione dell'abitazione e non pagate;
- 10) Esposizione debitoria nei confronti della società Amap Spa per fatture non pagate relative alla utenza idrica;

la situazione debitoria complessiva è riassunta nella tabella che segue:

<i>Tipologia</i>	<i>Debito</i>	<i>% sul totale</i>
B2 Kapital Investmnet Srl (Mutuo)	€ 244.635,72	85,37%
IFIS Npl Investing S.p.A. (ex finanz, Compass)	€ 8.589,36	3,00%
IFIS Npl Investing S.p.A. (ex Credit Factor SPA)	€ 5.533,91	1,93%
Sparen SRL (ex Banca Ifis)	€ 5.998,66	2,09%
Agenzia entrate-riscossione	€ 2.818,25	0,98%
Agenzia Entrate	€ 6.532,03	2,28%
Comune di Termini Imerese	€ 531,00	0,19%
Maedil SRL	€ 7.228,77	2,52%
Impresa Randazzo Giovanni	€ 3.430,00	1,20%
Amap Spa	€ 1.259,60	0,44%
<i>Totale posizione debitoria</i>	€ 286.557,30	100,00%

Garanzie

██████████ non risulta garante di debiti di altri soggetti.

6. Situazione familiare, economica e patrimoniale

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dalla ricorrente è reale ed è dimostrata dai seguenti elementi che seguono:

- nel 2009 ██████████ ha stipulato il mutuo con Banca Sella S.P.A. e poteva contare su una solida entrata economica mensile, in quanto lavoratrice a tempo indeterminato presso un Ente di formazione.

Successivamente, come meglio sopra rappresentato, l'istante ha assistito alla sospensione prima e alla perdita dopo del proprio impiego. La perdita dell'impiego non ha permesso di far fronte agli impegni finanziari assunti tramite mutuo e il finanziamento contratto con Compass Banca Spa.

Ad oggi, dunque, si trova in una situazione di squilibrio insanabile tra debiti contratti e capacità economica. È bene sottolineare, infatti, che lo squilibrio è divenuto irreversibile con la perdita dell'impiego presso l'ente di formazione.

Inoltre, il manifestarsi dell'epidemia dovuta al Covid-19 ha reso ancora più difficoltoso, se non impossibile, l'ottenimento di un nuovo impiego, alla ricerca del quale l'istante si è dedicata senza interruzione.

Dunque, per questi motivi, la ricorrente chiede di essere ammessa alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento perché impossibilitata far fronte alle obbligazioni assunte con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

6.1 Composizione del nucleo familiare oggi.

Come si evince dallo Stato di Famiglia allegato, il nucleo familiare ██████████ ██████████

6.2 Elenco spese correnti necessarie

In relazione alle spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso della ricorrente, esse ammontano a € 900,00 e si riassumono dettagliatamente nella seguente tabella:

Tipologia di spesa	Ammontare mensile stimato
Acquisto di alimenti	€ 450,00
Utenze telefoniche ed energetiche	€ 50,00

Spese per acquisto di generi vari (abbigliamento, calzature, igiene personale, pulizia)	€ 100,00
Cure mediche e acquisto di farmaci	€ 150,00
Spese di manutenzione automobile, casa e altro	€ 150,00
Totale	€ 900,00

6.3 Conti correnti intestati al ricorrente

La ricorrente è intestataria delle seguenti posizioni verso Poste Italiane e precisamente:

- 1- contratto di c/c intestato [redacted] acceso presso Poste Italiane S.p.a. con un saldo negativo al 13.04.2022 pari a € -11,51;
- 2- carta prepagata Postepay di Poste Italiane intestata [redacted] con un saldo pari a € 1,96;
- 3- autovettura intestata [redacted] immatricolata nell'anno 2000, priva di valore di mercato;

6.4 Elenco di tutti i beni del debitore

a) Beni immobili.

[redacted]

- 1- Abitazione in [redacted]
- 2- Magazzino in [redacted] con terreno pertinenziale;
- 3- Fondo agricolo [redacted] di proprietà per [redacted]
- 4- Terreno ad [redacted] di proprietà per [redacted]
- 5- Terreno in [redacted] di proprietà per [redacted]

Il bene immobiliare di cui al punto 1 è oggetto di procedura esecutiva attivata da Banca Sella S.p.a., presso il Tribunale di Termini Imerese. Il credito è stato ceduto successivamente a B2 Kapital Investment S.r.l.

Il valore di mercato del patrimonio immobiliare della debitrice può essere determinato dalla somma delle seguenti voci:

1-€ 52.425,00 attribuibile al bene rappresentato dall'abitazione situato in [REDACTED] e desumibile dal prezzo di aggiudicazione minimo indicato nell'ultimo avviso di vendita per lo stesso bene;

2- € 12.258,64 come da perizia estimativa dell'arch. [REDACTED]. I beni stimati dal consulente sono costituiti da un fabbricato e da terreni incolti situati in zone di difficile accesso. Per i medesimi, infatti, in passato è stata tentata la vendita privata ma senza successo. Qualora si decidesse di procedere alla liquidazione di tale patrimonio, appare opportuno sottolineare che l'eventuale prezzo di vendita potrebbe distaccarsi notevolmente dal valore di stima a causa della scarsa attrattività oggi generata dal mercato immobiliare anche in riferimento alle vendite all'asta. È necessario, inoltre, prendere in considerazione l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara da compiere;

L'attuazione del piano del consumatore permetterebbe, invece, di ridurre l'alea dei pagamenti futuri potendo fare affidamento su un piano di pagamento rateale prontamente realizzabile.

Infine, appare opportuno indicare che nel caso di vendita dell'immobile adibito ad abitazione personale, l'istante sarebbe sottoposta ad un ulteriore aggravio di spesa nella prospettiva della necessità di locare un immobile abitativo a tal fine.

L'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio, inoltre, potrebbe portare nell'ipotesi più estrema, ad un'estinzione della procedura per impossibilità di aggiudicare il compendio. Al contrario, in caso di attuazione del piano del consumatore, i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso.

b) Beni mobili

[REDACTED] di un'autovettura immatricolata nell'anno 2000 e priva di valore di mercato a causa dell'usura del mezzo.

6.5) Elenco degli eventuali atti di disposizioni compiuti dai ricorrenti negli ultimi 5 anni.

[REDACTED] non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni.

7. Ricostruzione della posizione fiscale del debitore con indicazione di eventuali contenziosi pendenti.

████████████████████ ad azione esecutiva immobiliare azionata sul ██████████
████████████████████ ed iscritto al R.G. Es. n. 257/2017 pendente presso il
Tribunale di Termini Imerese.

Non ci sono ad oggi altre pendenze iscritte a ruolo.

8. Attivo disponibile per il piano.

L'attivo dell'istante è rappresentato dai beni immobili sopra elencati e da un trattamento di sostegno economico denominato reddito di cittadinanza. Quest'ultimo è destinato per l'intero valore, stante l'esiguità dell'importo erogato, al pagamento delle spese mensili necessarie alle necessità basilari di vita.

9. Proposta piano del consumatore

La proposta prevede il pagamento dei crediti, per il valore falcidiato, tramite un piano di rientro rateale ed il ricorso all'apporto di finanza esterna da parte ██████████
Il debito complessivo dell'odierno ricorrente ammonta ad € 55.096,08 oltre le spese della
procedura.

La somma che si propone di pagare è così composta:

Creditori	Debito totale	Falcidia	Debito residuo post falcidia
B2 Kapital Investment Srl	€ 199.650,28	73,45%	€ 53.000,00
IFIS Npl Investing S.p.A. (ex finanziamento Compass)	€ 8.589,36	95,00%	€ 429,47
IFIS Npl Investing S.p.A. (ex Credit Factor SPA)	€ 5.533,91	95,00%	€ 276,70
Sparen SRL (ex Banca Ifis)	€ 5.998,66	95,00%	€ 299,93
Maedil SRL	€ 7.228,77	95,00%	€ 361,44
Randazzo Giovanni	€ 3.430,00	95,00%	€ 171,50
Amap Spa	€ 1.259,60	95,00%	€ 62,98
Agenzia Entrate -Riscossione	€ 2.818,25	95,00%	€ 140,91
Agenzia Entrate	€ 6.532,03	95,00%	€ 326,60
Comune di Termini Imerese	€ 531,00	95,00%	€ 26,55
Totale			€ 55.096,08

La proposta prevede il pagamento delle suddette percentuali tramite l'apporto di finanza esterna che sarà erogata ██████████ con contestuale sottoscrizione del Piano. La parte di attivo rappresentato dall'apporto di risorse esterne non

entrerà a far parte delle risorse disponibili nell'eventualità di mancata approvazione e omologazione del Piano.

Alla situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella vanno aggiunti i seguenti crediti in prededuzione e da corrispondere nella misura del 100%:

- le spese della procedura nell'ammontare che verrà comunicato dal nominando Organismo di Composizione della Crisi;
- le spese legali per l'assistenza nella presente procedura nell'ammontare che verrà quantificato;

9.1 Modalità di pagamento

La proposta prevede il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto di risorse di finanza esterna apportate.

Per quanto sopra detto si propone un Piano del Consumatore che prevede:

- il pagamento di una rata iniziale del valore di euro 60.000,00;
- il pagamento di successive rate mensili del valore di euro 125,00 fino al soddisfo dei crediti falcidiati indicati.

Nel rispetto dell'art. 13, comma 4, L. 3/2012, [REDACTED] provvederà al pagamento dei crediti in prededuzione e del creditore privilegiato dalla data di omologazione del piano. Successivamente, [REDACTED] pagherà la rata come sopra individuata in favore dei creditori secondo il grado, i criteri e le modalità sopra indicate.

[REDACTED] consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori (sebbene solo parzialmente) avendo, contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità di ripartenza, azzerando così i propri debiti.

Il piano proposto appare la migliore soluzione che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

10. Richiesta di sospensione delle procedure esecutive in corso

Con il presente piano, al fine di permettere una valutazione che non ne alteri nelle more la sostanza, si chiede la sospensione della procedura esecutiva iscritta nel Ruolo Generale di codesto Tribunale al n. 257/2017.

11. Conclusioni

Si ritiene che il piano del consumatore, così come strutturato, sia congeniale rispetto alle esigenze della ricorrente. L'omologa infatti, permetterebbe [REDACTED] di pagare ratealmente una somma di denaro che, col tempo, estinguerà i suoi debiti e le permetterà di ricominciare senza il peso gravoso dei debiti contratti per necessità.

Termini Imerese li, 17/06/2022

Avv. Roberta Battaglia



[REDACTED]
Sottoscrittore per apporto di finanza esterna

[REDACTED]

Allegati

- 1- Elenco dei creditori e relative somme;
- 2- Elenco dei beni [REDACTED]
- 3- Elenco delle spese correnti;
- 4- Composizione del nucleo familiare e certificato stato di famiglia;
- 5- Certificato Generale del Casellario Giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Termini Imerese;
- 6- Certificato dei Carichi Pendenti emesso dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Termini Imerese;
- 7- Copia fattura emessa da Amap Spa con indicazione del debito insoluto;
- 8- Atto di pignoramento in danno [REDACTED]
- 9- Avviso di vendita Proc. Esec. R.G. n.257/2017;
- 10- Perizia di stima immobiliare.